

Direttiva Regionale per gli Interventi di Orientamenti per l'anno 2007**Attività territoriali di orientamento per il diritto - dovere all'istruzione e formazione****Premessa**

La promozione di attività di orientamento in rete sul territorio è stato uno degli obiettivi principali che la Regione Veneto ha perseguito nelle recenti programmazioni pluriennali ed annuali.

Dal 2001, in particolare, le Direttive Regionali per l'orientamento hanno avviato un percorso di sviluppo di azioni territoriali per l'orientamento attraverso il consolidamento ed il rafforzamento di reti già esistenti e ad un'azione di sostegno allo sviluppo ed alla nascita di nuovi partenariati sul territorio. Particolare importanza hanno assunto le attività territoriali di orientamento in diritto dovere all'istruzione e alla formazione ed un forte interesse è stato dimostrato verso il ruolo che gli Istituti scolastici e gli Enti di formazione professionale sono chiamati a svolgere nei confronti dei ragazzi e delle loro famiglie. L'obiettivo è stato quello promuovere la creazione di un servizio informativo e d'orientamento a rete con punti d'accesso distribuiti nel territorio. Nel quinquennio dal 2002 al 2006 attraverso i progetti di rete territoriali è stato raggiunto un numero considerevole di studenti e famiglie (gli studenti raggiunti dai progetti di orientamento in rete erano 50.000 nel 2002 e già a partire dal 2003 hanno superato i 100.000). Nell'anno 2006 sono stati finanziati 48 progetti, per un importo di 3.037.446,00 euro. Le reti attualmente attive sul territorio regionale comprendono un totale di circa 825 soggetti partner.

L'attuazione di tali azioni è stata accompagnata da un'azione di indirizzo, di supporto all'attività e di monitoraggio in itinere svolta direttamente dalla Regione Veneto. Nel biennio 2005 e 2006 inoltre, con il coinvolgimento e la collaborazione dell'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto, è stata realizzata una complessa iniziativa di formazione a sostegno degli operatori impegnati nelle attività di orientamento in rete denominata OrientaVeneto la quale ha coinvolto complessivamente 353 operatori e insegnanti. Si ritiene opportuno per il 2007 proseguire l'azione di sviluppo dell'integrazione fra il mondo dell'istruzione, della formazione professionale, in collaborazione con le realtà economiche, sociali e pubbliche locali del territorio, tenendo in considerazione le indicazioni contenute nel Programma Triennale 2004-2006, i risultati emersi dall'attività di monitoraggio in itinere, la valutazione dei risultati conseguiti dai progetti realizzati

nel periodo dal 2002 al 2005 e le indicazioni emerse dagli operatori referenti dei progetti in corso e di quelli coinvolti nel progetto OrientaVeneto.

Con la presente Direttiva, pertanto, si propone la realizzazione di attività alcune delle quali già individuate nelle precedenti programmazioni nell'ambito degli "interventi integrati di orientamento" altre da implementare nell'ottica dell'arricchimento dell'offerta di orientamento e del miglioramento della qualità del servizio erogato. Con successivo provvedimento verranno avviate azioni di sistema rivolte alla valutazione e miglioramento della qualità dei servizi erogati e al supporto alle reti territoriali che potranno essere realizzate anche attraverso azioni di formazione congiunta di insegnanti e operatori e azioni di consulenza; si potrà inoltre prevedere la costituzione di comunità di pratiche che potranno utilizzare anche le nuove tecnologie e modalità messe a disposizione dalla piattaforma regionale di e-learning

La finalità del complesso delle iniziative è di promuovere lo sviluppo ed il rafforzamento delle reti già esistenti e di favorire il coordinamento tra le reti a livello provinciale. L'interesse della Regione Veneto è di diffondere, promuovere e sostenere le "buone pratiche" di orientamento sperimentate dalle reti negli anni precedenti, di incentivare la collaborazione tra le reti a livello Provinciale e Regionale e, in coerenza con le indicazioni e gli obiettivi dell'Unione Europea, di promuovere la diffusione della cultura della qualità e della valutazione dei servizi erogati allo scopo di garantire efficacia ed efficienza e di contribuire alla innovazione e competitività del Sistema Veneto.

L'unità territoriale di riferimento per costituire la rete integrata è il territorio della circoscrizione dei Servizi per l'Impiego delle Province, al fine di garantire bacini di utenza simili (dal punto di vista quantitativo) tra i diversi progetti, ed in modo da avvicinare i servizi all'utenza partendo dalle reti e dalle esperienze già esistenti nel territorio, garantendo un'adeguata gamma di servizi di orientamento.

I progetti potranno essere realizzati anche in consorzio fra enti appartenenti a due diverse aree territoriali corrispondenti alle circoscrizioni dei Servizi per l'Impiego delle Province.

Presentazione del progetto

Il soggetto proponente dovrà essere iscritto nell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002, nell'ambito dell'orientamento e /o nell'ambito dell'obbligo formativo, pena l'esclusione del progetto dal finanziamento.

Se il progetto viene proposto da un Istituto scolastico, nel partenariato dovrà obbligatoriamente esservi uno o più Organismi di Formazione Professionale che gestisca attività di formazione finalizzata all'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e alla formazione, se presenti con proprie sedi nel territorio interessato. Qualora invece il progetto fosse proposto da un organismo di formazione, nel partenariato dovrà obbligatoriamente esservi uno o più Istituti scolastici con proprie sedi nel territorio.

La titolarità del progetto e la responsabilità per la gestione dello stesso è del Soggetto proponente, che sarà indicato nel formulario allegato al presente provvedimento.

Gli Istituti scolastici che aderiscono al progetto possono essere solamente: Istituti di Istruzione secondaria di primo e secondo grado. Sono esclusi dal contributo regionale gli altri gradi di scuole.

La partecipazione di altri soggetti interessati all'orientamento, erogatori di servizi, è possibile tramite lettera di adesione formale nella quale sia specificato il ruolo all'interno del progetto. Tra questi soggetti potranno esservi, a titolo esemplificativo:

- *Enti Locali*
- *Sportelli Informagiovani*
- *Associazioni di categoria*
- *Organizzazioni sindacali*
- *Centri di Orientamento*
- *ASL*
- *Associazioni ed enti privati con finalità orientative*

I Soggetti coinvolti nella rete potranno essere dunque i seguenti:

Proponente e Partner: sono indicati nel progetto iniziale e la loro partecipazione attiva è coperta dal contributo regionale. Per ogni partner indicato al punto 5 del formulario di presentazione del progetto ("Soggetto/i partner"), di cui all'**Allegato E** della presente Direttiva, dovrà essere necessariamente allegata una lettera di adesione formale del partner nella quale si specifica il ruolo all'interno del progetto. Qualora mancasse la lettera di adesione di un organismo o ente questo non potrà essere conteggiato tra i partner di progetto con conseguente incidenza negativa sulla valutazione alla voce qualificazione del partenariato.

Ciascun Soggetto (proponente e/o partner) dovrà partecipare, sia direttamente che indirettamente, ad un solo progetto. Qualora uno stesso soggetto proponente e/o partner partecipi a più di un progetto, questi saranno considerati tutti non ammissibili.

Associati: possono aderire fin dall'inizio o in un momento successivo all'approvazione del progetto tuttavia la loro partecipazione non è coperta dal contributo regionale. *L'adesione va formalizzata tramite lettera nella quale si specifica il ruolo all'interno del progetto e si attesta che la partecipazione non prevede la partecipazione al contributo regionale. Per gli associati, esplicitando adeguata motivazione, è possibile aderire a più di un progetto.*

Le Province possono aderire ai progetti dei territori di riferimento (come Provincia, Centri per l'Impiego, Centro di Formazione Professionale...) senza essere destinatari del finanziamento in qualità quindi di *associati*, non possono invece essere soggetti partner in quanto sono già beneficiarie dei finanziamenti ex **Allegato B** della DGR 3197/2005. Anche gli Uffici Scolastici Provinciali, allo stesso modo delle Province, possono aderire ai progetti in qualità di *associati* senza essere destinatari del finanziamento.

Coordinamento e gestione del progetto

Il coordinamento del Progetto può essere affidato unicamente agli Istituti Scolastici e/o agli Organismi di Formazione Professionale; le attività di gestione, amministrazione e rendicontazione sono comunque di competenza del soggetto proponente che si avvarranno della proficua collaborazione dei partner.

All'interno del progetto viene previsto un gruppo di lavoro interistituzionale, incardinato all'interno del soggetto proponente e coordinato da un responsabile del progetto designato dal gruppo.

Attività da prevedere nel progetto

Il progetto dovrà prevedere azioni coerenti con le tipologie di funzioni sopraindicate e con le tipologie specifiche indicate nel formulario.

Non sono previste e non saranno finanziate attività di formazione per operatori.

Le attività da prevedere nel progetto dovranno essere realizzate in coerenza con le attività previste all'interno di ciascun Piano dell'Offerta Formativa degli Istituti Scolastici o Centri di

Formazione Professionale coinvolti e a loro integrazione. Esse potranno avere carattere individuale o di gruppo e sono le seguenti:

1. Incontri e attività con le famiglie sia per la fase di informazione e sensibilizzazione che per il loro adeguato coinvolgimento nelle attività a valenza orientativa o di ri-orientamento;
2. moduli di orientamento per agevolare il passaggio tra il primo e il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione professionale;
3. moduli formativi di orientamento e ri-orientamento relativi alla possibilità di cambiare indirizzo all'interno del sistema dell'istruzione e della formazione professionale, nonché di passare da un sistema all'altro, con interventi che si realizzano sia in itinere che al termine dei percorsi intermedi e con particolare attenzione alla documentazione e/o certificazione dei saperi e delle competenze acquisite;
4. attività rivolte ai giovani finalizzate a sostenere e promuovere la realizzazione dei percorsi personali nell'esercizio - assolvimento del diritto - dovere all'istruzione e alla formazione;
5. attività per giovani svantaggiati e a rischio (portatori di handicap, extracomunitari, con difficoltà di relazione, a rischio di espulsione od abbandono, etc) compresi percorsi personalizzati congiunti tra istituti secondari di primo grado e formazione professionale anche in raccordo con le Province.
6. Azioni di orientamento volte a sostenere la scelta del proprio percorso di istruzione e di formazione professionale dirette a giovani in diritto dovere all'istruzione e formazione che si avviano a completare i percorsi formativi. Tali azioni potranno essere realizzate anche in collaborazione con le Università e con il mondo del lavoro.
7. Azioni di coordinamento e monitoraggio tra le reti a livello provinciale, comprendenti momenti di confronto dei vari gruppi di lavoro inter-istituzionali dei diversi progetti allo scopo di fare una mappatura a livello provinciale degli interventi e di condividerne strumenti e modalità, con la produzione obbligatoria di un report intermedio (entro settembre 2007) e finale (entro 30 giorni dalla conclusione delle attività progettuali). Tali azioni di coordinamento e monitoraggio potranno avvalersi

del supporto delle Province nell'ambito delle azioni di cui alla DGR 3197/2005 (allegato B alla Direttiva 2006) e degli Uffici Scolastici Provinciali.

Si precisa che all'interno delle azioni sopraindicate non possono in alcun modo trovare spazio azioni di pubblicizzazione dell'offerta formativa condotti in modo unilaterale da Istituti di Istruzione, Enti di Formazione o Atenei.

Particolare attenzione andrà posta in fase di progettazione e di realizzazione affinché le attività dei progetti in rete si integrino ma non si sovrappongano alle attività realizzate dalle Province rivolte ai giovani che abbiano manifestato l'intenzione di abbandonare il percorso scolastico o formativo, oppure ai giovani che abbiano cessato di frequentare la scuola e le attività formative.

Modalità, risorse e tempi

I Soggetti che svolgono la funzione di proponente potranno presentare i progetti che devono pervenire a pena di esclusione, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto dell'avviso di cui alla presente deliberazione, al seguente indirizzo: Giunta Regionale del Veneto - Direzione Regionale Lavoro – Servizio Formazione continua, Orientamento e Politiche di Sostegno all'Occupazione – Via Torino 105 – Mestre (VE). Si sottolinea che i progetti possono essere inviati a mezzo raccomandata A.R. o consegnati a mano e devono comunque pervenire entro le ore 13.00 del trentesimo giorno dalla pubblicazione sul B.U.R.V.

I progetti dovranno essere presentati secondo il formulario di cui all'**Allegato F** e saranno valutati secondo la scheda di seguito riportata.

La valutazione dei progetti sarà effettuata dai competenti uffici regionali (Direzione Regionale Lavoro, Direzione Regionale Formazione e Segreteria Regionale Attività Produttive, Istruzione e Formazione).

Il finanziamento dei progetti, considerato anche le esperienze precedenti, tiene conto della dimensione territoriale di riferimento e potrà essere finanziato dalla Regione con un contributo forfetario ed omnicomprensivo massimo di euro 58.000,00.

Per quei progetti che verranno presentati accompagnati da un protocollo condiviso tra reti a livello provinciale rispetto alle modalità di realizzazione dell'azione di cui al punto 7 del presente provvedimento, sarà possibile (a fronte di specifica richiesta) ottenere l'integrazione del

finanziamento di ulteriori euro 5.000,00. Pertanto il finanziamento per ciascuno dei progetti sarà al massimo di euro 63.000,00 in presenza di un accordo condiviso a livello Provinciale, mentre sarà al massimo di euro 58.000,00 in assenza di tale accordo.

Ciascun progetto dovrà concludersi, pena il non riconoscimento o il riconoscimento parziale dei costi, con una dettagliata relazione finale quali/quantitativa di contenuto anche propositivo.

I progetti dovranno essere realizzati entro il 31 gennaio 2008.

Totale somma disponibile per i progetti di cui in **Allegato C**: euro 3.500.00,00

SCHEMA DI VALUTAZIONE Attività territoriali di orientamento**Soggetto Proponente:****Titolo Progetto:**

| REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ | SI | NO |
|--|-----------------------|-----------------------|
| ♦ Termini di presentazione | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> |
| ♦ Soggetto proponente iscritto nell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002, nell'ambito dell'orientamento e /o nell'ambito dell'obbligo formativo | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> |
| ♦ Preventivo dei costi secondo formulario | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> |
| ♦ Partenariato composto da almeno un Istituto scolastico e da un Organismo di formazione | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> |
| ♦ Rispondenza agli obiettivi progettuali di cui alla Direttiva Regionale per gli interventi di orientamento per l'anno 2007 | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> |
| ♦ Partecipazione, sia direttamente che indirettamente, ad un solo progetto, da parte di ciascun Soggetto proponente e partner (formalizzata da lettera di adesione) | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> |
| PARAMETRI DI VALUTAZIONE | Punti | |
| ♦ Rete beneficiaria del contributo regionale per l'anno 2006: mantenimento del 70% del partenariato ¹ <i>fino a 15 punti</i> | /15 | |
| ♦ Qualificazione del partenariato (in ordine alle strutture organizzative e logistiche, alla rappresentatività sul territorio, alle esperienze ed alle competenze sulla materia oggetto del progetto, e alla partecipazione dei partner alle diverse fasi del progetto); <i>fino a 30 punti</i> | /30 | |
| ♦ Grado di coerenza e di verificabilità degli obiettivi progettuali; <i>fino a 15 punti</i> | /15 | |
| ♦ Metodologie e strutturazione del progetto <i>fino a 40 punti</i> | /40 | |
| TOTALE PUNTI | /100 | |

Limite minimo per la finanziabilità: 60 punti

¹ Il punteggio verrà attribuito esclusivamente ai progetti di cui alla DGR n. 590/2006 che siano accompagnati da una relazione al 30.09.2006, da allegare obbligatoriamente al progetto, contenente l'elenco di scuole ed enti di formazione aderenti alla rete (si veda il Formulario di cui all'**Allegato E** al punto 3).